

Assisi - Bastia

Redazione Tel. 075 529111 Fax 075 5295162 redazione@giornaledellumbria.it

Un'indagine del Censis rileva il grado di attrattività della città per i visitatori visto dagli abitanti del centro storico Gli assisani: "Turisti solo di passaggio"

Secondo gli operatori molte persone sottovalutano l'aspetto culturale per quello religioso

di SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Un sondaggio condotto dal Censis per la Fondazione Internazionale Assisi, concentra le riflessioni di circa "30 testimoni privilegiati della città". Esperti del settore turistico, rappresentanti istituzionali, competenti e studiosi della storia cittadina cercano di definire spazi e modalità attraverso cui la città possa affermarsi come meta laica inserendosi in circuiti turistici differenti da quelli religiosi.

Dalle riflessioni ed analisi emerge innanzi tutto che la forte connotazione di luogo di pellegrinaggio religioso rende Assisi una tappa di passaggio obbligata per chi viaggia nel centro Italia, ma non una vera e propria meta turistica. Questo sia per la vocazione religiosa, che tende a penalizzare i molteplici aspetti culturali e storici, che compongono l'identità della città, sia perché "cullandosi sulla sua rendita di posizione, la città non ha diversificato o rinnovato l'offerta invecchiando il suo prodotto". Questi duplici ma basilari aspetti hanno determinato negli anni un appiattimento verso il basso nella qualità dei servizi dell'accoglienza e dell'offerta commerciale. Dalle interviste emerge un'interessante analisi sul rapporto tra Assisi e il suo circondario.

La grande visibilità di Assisi,

la sua capacità di attrazione e anche le iniziative e gli investimenti hanno spesso finito per beneficiare più il circondario che la città. Le zone limitrofe hanno saputo approfittare della debolezza nell'offerta turistica della città, creando strutture competitive e ricche di comfort. Anche da un punto di vista

di popolazione Santa Maria ne-gli anni ha saputo creare numerosi servizi finendo per svuotare il centro storico di vita.

Dunque Assisi proietta di sé un'immagine di luogo di grande bellezza e di forti emozioni ma anche di una città per vecchi, un po' cupa dove aleggia un senso di espropriazione e di

abbandono con un centro storico che risulta principalmente essere "le vie che uniscono le chiese e i luoghi francescani". Dalle indagini condotte ne emerge una città malinconica e priva di opportunità di svago, "avendo perso negli anni una buona parte del tessuto sociale ha perso anche un po' della sua

anima". Si crea di conseguenza il paradosso "che tutti vogliono visitare Assisi ma pochi ci vogliono soggiornare". Per rilanciare un turismo di qualità gli intervistati hanno sostenuto la necessità di sviluppare una strategia complessiva e condivisa, elencando alcuni suggerimenti. Un piano commerciale

per: creare negozi di qualità all'insegna della frugalità ma anche della ricercatezza in accordo con lo spirito della città; recuperare la grande tradizione artigianale locale; aprirsi all'enogastronomia puntando sulla frugalità dei pasti e, sull'onda della specificità di Assisi, creare una "cucina francescana" che, senza rinunciare alla qualità, riscopra e proponga "l'essenzialità nel cibo".

Secondo i dati riportati dall'indagine del Censis nei prossimi anni si affermerà sempre più un turismo low cost. Dunque la sfida per Assisi sarà offrire servizi di qualità a prezzi contenuti e lavorare ad iniziative per diversificare l'offerta puntando sul patrimonio culturale, e ambientale per crescere a livello competitivo con le altre realtà umbre.



Invecchiamento
Nel corso degli anni non è stato fatto molto per rinnovare le capacità di attrazione

►► A sinistra alcuni turisti in visita a San Francesco
A destra una bancarella che vende souvenir ai visitatori



GLI EVENTI

Edizione al risparmio per "Bastia Estate"

BASTIA UMBRA - Edizione al risparmio per Bastia Estate. Nonostante i tempi di organizzazione ridotti a causa dello svolgimento della recente tornata elettorale e il budget che si aggira intorno ai mille euro, l'assessore alla cultura, nonché vice sindaco, Rosella Aristei, è più che felice di presentare il programma di iniziative che allisterà i cittadini bastioli che non andranno a villeggiare fuori città. Da giovedì 23 luglio a sabato 22 agosto si terranno quattro settimane tematiche, che andranno a animare diverse zone bastioli. Ma ecco date e luoghi degli

appuntamenti: dal 23 al 26 luglio "Talenti e ricordi Bastioli", dal 30 luglio al 2 agosto "Cultura e intercultura. Musica, ballo e teatro dal mondo", dal 6 al 9 agosto "Musica e arti varie", dal 13 al 16 agosto "Varietà verde al Chiascio". A questi week-end si sommano quelli che vengono definiti "eventi speciali": dal 26 luglio al 16 agosto "Gargotta in arte. Mostra collettiva ed estemporanea di pittura a cura del gruppo E' arte di Raffaele Tarpani", il 29 luglio "Sportincontri itineranti" in piazza Cavour, il 3 agosto "Identità bastioli" con la Pro loco bastiola.

Bastia Proseguono i controlli dei carabinieri contro le stragi del sabato sera. Fermati due giovani per guida in stato di ebbrezza Sorpreso a spacciare eroina, arrestato ventiseienne

di LUCIA PIPPI

BASTIA UMBRA - Gli strani movimenti di persone, soprattutto giovani e noti alle forze dell'ordine come tossicodipendenti hanno attirato l'attenzione dei carabinieri e hanno tradito uno spacciatore ventiseienne di origine tunisina, clandestino sul territorio nazionale. L'uomo, secondo quanto appreso dai carabinieri, riceveva i suoi clienti nella zona nei pressi del percorso verde sul fiume Chiascio nella zona di Bastia a tutte le ore del giorno.

Prendeva appuntamento con loro e si recava al percorso verde per vendere lo stupefacente. Ma questi movimenti continui hanno comunque insospettito le persone che si trovavano nelle vicinanze che hanno avvisato i carabinieri.

I militari, dopo una serie di appostamenti, hanno deciso di intervenire e nel

pomeriggio di giovedì hanno fermato l'uomo mentre cedeva una dose.

L'intervento dei militari è stato molto rapido al punto da evitare che l'uomo riuscisse ad ingoiare i tre ovuli contenenti eroina che nascondeva in bocca.



►► L'uomo è stato fermato dai carabinieri

Intanto continuano i controlli per prevenire le stragi del sabato sera e gli incidenti stradali nella zona tra Assisi e Bastia anche in vista delle serate estive. I controlli sono stati finalizzati soprattutto ad individuare persone che guida-

no o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti oppure in stato di ebbrezza.

Nel corso dei controlli degli ultimi due giorni sono state individuate due persone che guidavano con tasso alcolico superiore alla media.

Dall'inizio dell'anno i controlli svolti dai militari dell'Arma nel territorio di Assisi e Bastia Umbra hanno consentito di ritirare le patenti per guida sotto effetto di alcool a 107 persone; 25, analogamente, sono state ritirate per casi di guida sotto effetto di sostanze stupefacenti.

L'attuale legislazione prevede che le persone siano anche denunciate e, nei casi più gravi (droghe o tassi alcoolemici più elevati), siano loro confiscati gli autoveicoli.

Un dato che da anche idea di quante persone si mettano alla guida senza tenere conto della legge sulla sicurezza e del codice della strada.

La forza del sentiero

ASSISI - Nei giorni scorsi si è tenuta l'Assemblea del "Comitato per il Sentiero Francese Assisi-Gubbio", costituitosi di recente al fine di tutelare e di valorizzare correttamente il cammino seguito da S. Francesco dopo la rinuncia ai beni paterni.

In apertura dei lavori, monsignor Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, ha ricordato che proprio nell'Episcopio S. Francesco compì la sua spogliazione, prima di intraprendere il cammino da Assisi a Gubbio.

Nel corso del dibattito, è stata unanimemente confermata la ferma determinazione del Comitato di salvaguardare l'identità storico-geografica del Sentiero Assisi-Gubbio, nel quadro di una riorganizzazione globale delle varie vie francescane, da inserire in un contesto di respiro nazionale e internazionale.

A questo punto, monsignor Sorrentino si è congratulato per l'unità di intenti e la capacità di coordinamento del gruppo, caratteristiche che devono mantenersi inalterate per dare messaggi chiari all'esterno. Il vescovo di Assisi si è inoltre augurato che la definizione del sentiero avvenga nel rispetto della storia e che la ricerca venga condotta con metodo scientifico. L'Umbria - ha soggiunto - è una regione molto appetibile per gruppi appartenenti a religioni diverse, che a volte fanno fatica a convivere.

Boschi in fiamme a Bettona e Tuoro, vigili del fuoco impegnati tutta la notte

BETTONA - Hanno proseguito a lavorare anche questa notte i vigili del fuoco di Assisi e Perugia, chiamati per l'incendio che ha interessato un bosco, nei pressi di Bettona. Le fiamme sono divampate nella prima serata, espandendosi rapidamente. Ancora difficile quantificare la superficie andata distrutta, solo oggi, a bonifica ultimata, sarà possibile fare una stima e ipotizzare le eventuali cause.

Episodio analogo si è verificato a Tuoro. Ancora un bosco andato in fiamme per ragioni ancora da accertare. Numerose le segnalazioni arrivate al centralino dei vigili del fuoco per segnalare le colonne di fumo che si erano notevolmente estese, raggiungendo anche le vicine abitazioni. In entrambi i casi non si registrano problemi per le persone.

Giovane scomparso, i genitori di nuovo ad Assisi per presentare il libro che racconta la lunga attesa

ASSISI - E' passato tanto tempo da quando Fabrizio Catalano, il giovane di Collegno, è scomparso da Assisi senza lasciare alcuna traccia dietro di sé. La sua storia, il suo viso, ormai sono noti a tutti. Era in città per frequentare un corso di musicoterapia ma una mattina, dopo aver trascorso la serata suonando la chitarra con alcuni giovani in piazza del Comune, non si è presentato a lezione. La sua stanza è rimasta intatta. Mancava solo la sua inseparabile chitarra.

E da allora di lui non si è saputo più niente. Le sue tracce sono finite lungo il sentiero france-

scano nei pressi di Valfabbrica dove una donna lo ha incrociato e gli ha dato dell'acqua.

I genitori, Ezio e Caterina, non hanno mai smesso di cercarlo. Più volte sono venuti ad Assisi per incontrare possibili testimoni e persone che possano aver visto qualcosa. Nell'attesa hanno anche scritto un libro che raccoglie tutti i sentimenti di questi anni di lontananza dal proprio figlio. E lunedì torneranno di nuovo ad Assisi per presentare il volume: "Cercando Fabrizio, storia di un'attesa senza fine".

L'appuntamento è per lunedì sera alle 21 presso la sala del consiglio comunale di Assisi.